



**PARROCCHIA di SAN VALENTINO**  
**VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27**  
*www.villantria.it*  
*con San Giovanni Battista*  
*in Magione e Castelviato,*  
*San Michele Arcangelo in Agello,*  
*San Feliciano, San Savino*

08  
NOVEMBRE  
2015

32<sup>a</sup> DEL  
TEMPO  
ORDINARIO  
- B -

## Misericordia: stile di vita

Avere compassione è un'azione divina. Nella spiritualità ebraica Dio ha l'utero: **è un Padre misericordioso**.

*Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere?*

*Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai. Ecco, ti ho tatuato sulle palme delle mie mani (Is 49,15s).*

*«Anche se i monti si spostassero e i colli vacillassero, non si allontanerebbe da te la mia benevolenza, né vacillerebbe la mia alleanza di pace»; dice il Signore che ti usa misericordia (Is 54,10).*

Per questo la misericordia è la **dimensione affettiva e gratuita** dell'amore, come quella della madre con il proprio bambino.

Con la misericordia non ci troviamo davanti a un sentimento di pietà, ma, piuttosto, a un concreto e fattivo atteggiamento di attenzione nei confronti dell'altro che nella sua condizione di bisogno, suscita la nostra commozione e ci spinge ad aiutarlo: è uno **stile di vita** attraverso il quale noi ci relazioniamo con gli altri per guarirne le ferite.

Come ha ben sintetizzato Tommaso d'Aquino:

*[...] misericordioso si dice chi ha un cuore pieno di commiserazione, perché **alla vista delle altrui miserie è preso da tristezza come se si trattasse della sua propria miseria**. E da ciò proviene che egli si adoperi a rimuovere l'altrui miseria come la sua propria miseria. E questo è l'effetto della misericordia."*

La misericordia di Dio è la misura dell'amore che deve esistere tra gli uomini chiamati a condividere **relazioni di condivisione compassionevole**. Non elimina la giustizia, ma la presuppone e la supera:

*Quando Dio opera con misericordia, non agisce contro la sua giustizia, ma compie qualche cosa oltre i limiti della giustizia: precisamente come se uno ad un tale a cui sono dovuti cento denari dà del suo duecento denari; **costui non agisce contro giustizia, ma opera con liberalità, o con misericordia**. Così pure se uno perdona l'offesa commessa contro di lui. Perché chi perdona, in qualche maniera dà: tant'è vero che l'Apostolo chiama il perdono una donazione: Donatevi vicendevolmente, come Dio ha donato a voi in Cristo» (Ef 5,32).*

*Da ciò appare chiaro che la misericordia non toglie via la giustizia; ma è in qualche modo coronamento della giustizia. Per questo dice S. Giacomo che «la misericordia trionfa sul giudizio» (Gc 2,13). (Summa la q. 21 a.3 ad 2)*

### SOMMARIO

Misericordia: stile di vita.....	pag 1
La strada che conduce al cielo.....	“ 2
Commento al Vangelo.....	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....	“ 4

# La strada che conduce al Cielo

**«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli».**

Possiamo domandarci come può essere felice una persona povera di cuore, il cui unico tesoro è il Regno dei cieli. Ma la ragione è proprio questa: che avendo il **cuore spogliato e libero** da tante cose mondane, questa persona è “attesa” nel Regno dei Cieli.

**«Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati».**

Come possono essere felici quelli che piangono? Eppure, chi nella vita non ha mai provato la tristezza, l'angustia, il dolore, non conoscerà mai la forza della consolazione. Felici invece possono essere quanti hanno **la capacità di commuoversi**, la capacità di sentire nel cuore il dolore che c'è nella loro vita e nella vita degli altri. Questi saranno felici! Perché la tenera mano di Dio Padre li consolerà e li accarezzierà.

**«Beati i miti».**

E noi al contrario quante volte siamo impazienti, nervosi, sempre pronti a lamentarci! Verso gli altri abbiamo tante pretese, ma quando toccano noi, reagiamo alzando la voce, come se fossimo i padroni del mondo, mentre in realtà siamo tutti figli di Dio. Pensiamo piuttosto a quelle mamme e quei papà che sono tanto pazienti con i figli, che “li fanno impazzire”. Questa è la strada del Signore: **la strada della mitezza e della pazienza**. Gesù ha percorso questa via: da piccolo ha sopportato la persecuzione e l'esilio; e poi, da adulto, le calunnie, i tranelli, le false accuse in tribunale; e tutto ha sopportato con mitezza. Ha sopportato per amore nostro persino la croce.

**«Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati».**

Sì, coloro che hanno **un forte senso della giustizia**, e non solo verso gli altri, ma prima di tutto verso sé stessi, questi saranno saziati, perché sono pronti ad accogliere la giustizia più grande, quella che solo Dio può dare.

**«Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia».**

Felici quelli che sanno perdonare, che hanno **misericordia per gli altri, che non giudicano tutto e tutti**, ma cercano di mettersi nei panni degli altri. Il perdono è la cosa di cui tutti abbiamo bisogno, nessuno escluso. Per questo all'inizio della Messa ci riconosciamo per quello che siamo, cioè peccatori. E non è un modo di dire, una formalità: è un atto di verità. «Signore, eccomi qua, abbi pietà di me». E se sappiamo dare agli altri il perdono che chiediamo per noi, siamo beati. Come diciamo nel “Padre nostro”: «Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori».

**«Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio».**

Guardiamo la faccia di quelli che vanno in giro a seminare zizzania: sono felici? Quelli che cercano sempre le occasioni per imbrogliare, per approfittare degli altri, sono felici? No, non possono essere felici. Invece **quelli che ogni giorno, con pazienza, cercano di seminare pace**, sono artigiani di pace, di riconciliazione, questi sì sono beati, perché sono veri figli del nostro Padre del Cielo, che semina sempre e solo pace, al punto che ha mandato nel mondo il suo Figlio come seme di pace per l'umanità.

*Dall'omelia di Papa Francesco  
al cimitero del Verano*

**Una vedova  
povera, vi gettò  
due monetine  
(Mc 12,42)**

Gesù è nel tempio, nella sala del tesoro e si mette ad osservare la folla che vi deposita denaro. Poiché le donazioni erano pubbliche, per i benestanti poteva essere una buona occasione per mettersi in mostra, mentre diventava fonte di umiliazione per chi aveva poco da offrire. Tra gli offerenti, Gesù osserva **una vedova** che fa la sua offerta. Il Maestro richiamando a sé i discepoli fa notare loro come quella donna aveva depositato nel tesoro del tempio **tutto quanto aveva** per vivere: ha donato la sua vita.

Siamo chiamati anche noi ad **essere dono** in ogni occasione e in ogni luogo, a partire da quelle persone che ci sono più vicine: in famiglia, con gli amici, con i colleghi di lavoro; nel tempo dell'impegno e nel riposo. Nella comunità parrocchiale e in quella civile in cui abitiamo. Essere **come l'acqua**: finché scorre si mantiene "viva"; se si ferma, imputridisce. Se siamo dono, siamo; se non siamo dono, non siamo. E non occorre pensare subito al denaro. Può essere un po' di tempo, un servizio, un ascolto, un incoraggiamento, un tratto di cammino insieme. Importante che tutto nasca da un **cuore** generoso.

## **ESSERE DONO**

*Quando abbiamo saputo che una ragazza africana aveva perso il lavoro perché non conosceva a sufficienza la lingua italiana, abbiamo pensato di dare inizio ad una scuola gratuita per persone straniere. Uno di noi mette a disposizione la casa, alcuni giovani puliscono le pareti, altri si procurano tavoli, sedie e persino la lavagna. La scuola comincia; ci sforziamo di porre la solidarietà alla base di qualsiasi attività. Le lezioni si svolgono tre volte alla settimana e sono frequentate da una decina di persone, cattoliche e musulmane. Alla fine di luglio concludiamo il corso con una festa: noi portiamo i nostri piatti tipici e loro il cus-cus. Vengono altri amici, cantiamo e danziamo. Ad un certo punto Cady, musulmana, comincia a cantare un canto della messa cattolica per farci contenti.*

*Ormai è come se fossimo una sola famiglia. Nonostante la scuola sia finita, tanti rapporti continuano; qualcuno ogni tanto viene a farci visita. Tra qualche giorno si sposerà Mussà e ci ha invitati alla festa; pro-*

**SABATO 07/11/2015**

ore 17,30 - **VILLA:** Teresa, Marco ed Elio/Ugo Alunni Ricci, Dina e Luciano/Marco Burzigotti e Paola Veracchi/Ottavio e Santina Fierloni

**DOMENICA 08/11/2015**

**XXXII DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 10,00 - **Soccorso:** Archimede, Roberto, Elisa Chiodini/Def Fam. Bozza

ore 11,15 - **VILLA** Messa con Battesimo di **FRANCESCO CORBUCCI**



**Celebrazione della Messa per  
L' ANNO CATECHISTICO 2015/2016**

ore 18,00 – 20,30  
Incontro  
**PAROLA DI VITA**  
e piccola cena  
c/o Parrocchia di  
Magione

**Venerdì**  
**13 novembre 2015**  
**Magione - ore 21.00**  
**Incontro**  
**Catechisti**



**UNITÀ**  
**PASTORALE 27**

**LUNEDÌ 09/11/2015: DEDICAZIONE BASILICA LATERANENSE - F - B**  
ore 19.00 - **VILLA:** Gelindo e Anna Bertrami.

**MARTEDÌ 10/11/2015: SAN LEONE MAGNO, PAPA E DOTTORE M - B**  
ore 19.00 - **VILLA:** Per il Popolo.

**MERCOLEDÌ 11/11/2015: SAN MARTINO DI TOURS, VESCOVO M - B**  
ore 20.45 - **VILLA:** Per la Comunità Parrocchiale.  
segue: **Incontro di Famiglia**

**GIOVEDÌ 12/11/2015: SAN GIOSAFAT, VESCOVO E MARTIRE M - R**  
ore 19.00 - **Soccorso:** Per il Popolo.

**VENERDÌ 13/11/2015**  
ore 19.00 - **Soccorso:** Rolanda e Maria Gemone.

**Mercoledì - ore 21,15**  
**Sala Parrocchiale a Villa**  
**"INCONTRO DI FAMIGLIA"**

- ◆ *Riflessione breve sulla Parola di Dio.*
- ◆ *Imparare a leggere i "segni dei tempi", il tempo che si vive*
- ◆ *Comunione di esperienze in particolare della Parola vissuta*
- ◆ *Comunicare per crescere nel rapporto fraterno*
- ◆ *Domande*

**RECAPITO**

**SABATO 14/11/2015**

ore 17,30 - **VILLA:** Mariano Torzuoli - ann/Leonardo, Isolina, Guglielmo ed Ennio Volpi

**DOMENICA 15/11/2015**

**XXXIII DEL TEMPO ORDINARIO**

ore 10,00 - **Soccorso:** Elena e Renato Polidori/Aldina e Carlo Pignatta/Dino Ceccarelli/Def Fam. Alunni

ore 11.15 - **VILLA:** Ennio e Teresa Pierini/Udilio, Marcello, Paolo Casavecchia; Evina, Dante e Antonio Ercolanelli.

**PASQUONI DON IDILIO**, parroco solidale  
Via della Repubblica, 2 - **VILLA** - **06063 MAGIONE (PG)**  
075.8409366 / 338.4305211  
email pers: [idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it](mailto:idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it)  
email parr: [villa.montecolognola@diocesi.perugia.it](mailto:villa.montecolognola@diocesi.perugia.it)  
Sito Web: [www.villantria.it](http://www.villantria.it)  
**Villa/IBAN: IT 69 F 05308 38500 000000010139**